

**L'INCONTRO ALLE SCUDERIE**

# Cave, oggi si conosceranno i piani

Henraux e Comune presenteranno la prima parte dello studio

► SERAVEZZA

Amministrazione e Henraux svelano i primi dettagli dei piani di bacino. In soldoni, sono l'insieme di regole generali – introdotte dalla Regione Toscana – entro le quali potranno svolgersi le attività di cava seravezzine nel Parco delle Apuane. Domani alle 15, alle Scuderie Granducali, sarà presentata la prima parte del lavoro svolto dai tecnici. Riguarda in particolare modo gli approfondimenti conoscitivi messi in atto.

Secondo l'amministrazione si tratta di un «importante passaggio pubblico nel percorso di messa a punto dei piani di bacino». Interverrà il professor **Massimo Sargolini**, professore ordinario di Urbanistica presso l'università di Camerino. È un esperto a livello internazionale sui temi della pianificazione del territorio. Fa parte del team incaricato dalla società Henraux per elaborare i piani. Così come gli architetti Fa-

**brizio Cinquini** e **Michela Biagi**, che si occuperanno della presentazione dei quadri conoscitivi e interpretativi. L'appuntamento di domani è l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività svolta in questi mesi. «A metà del percorso partecipativo possiamo considerarci soddisfatti», commenta l'assessore all'urbanistica **Valentina Salvatori**. «Gli incontri hanno dimostrato che Seravezza è una realtà in cui sono ancora molto forti sia il senso identitario sia la vita associativa. A gruppi e persone che chiedevano di essere messi a conoscenza di quanto si stava facendo abbiamo risposto con un forte impegno da parte degli uffici così come da parte dell'amministrazione comunale, che di volta in volta si è fatta portavoce delle istanze con la Regione o gli altri enti interessati al progetto. Il sito web del Comune, con una sezione creata ad hoc per i piani di bacino, è stato puntualmente aggiornato e

chiunque ha potuto trovare notizie e documenti frutto dell'attività in corso».

Si attendono alle Scuderie sia cittadini sia addetti ai lavori. Non è l'unico incontro di questo percorso partecipativo. Si è sviluppato con una serie di incontri preliminari con diverse associazioni, realtà imprenditoriali e di categoria. Le indicazioni e le proposte ricevute, come quelle dagli ambientalisti, sono state classificate e ordinate secondo diversi gradi di pertinenza. Questi elementi, assieme al corposo lavoro d'indagine realizzato anche attraverso l'affidamento di studi specifici ad istituti universitari, compongono i quadri conoscitivi e le prime sintesi interpretative. Sono sei i bacini marmiferi interessati – Tacca Bianca, Mossa, Monte Altissimo Est, Monte Pelato, Retro Altissimo e Canale delle Gobbie – tutti di proprietà della società Henraux.

(t.b.g.)

